



Artisti italiani e israeliani insieme al Museo Carlo Bilotti per l'iniziativa umanitaria "Unforgettable Childhood"

L'arte si mette in mostra per l'infanzia nel mondo

L'EVENTO

L'arte come potente arma diplomatica. Più di sessanta tra artisti italiani e israeliani esplorano la dimensione intima e immaginifica dell'infanzia. Dopo Matera, Ravenna, Tel Aviv, Bologna e Torino la mostra "Unforgettable Childhood - L'Infanzia indimenticabile" approda al Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese, per proseguire fino al 16 febbraio. Un modo per costruire un percorso che riflette l'immagine più dell'infanzia e si pone come contributo alla costruzione di un dialogo internazionale tra i paesi del Mediterraneo. A tenere a battesimo la particolare rassegna, l'ambasciatore israeliano **Dror Eydar**, commosso dal tema proposto. «Esprimo il mio plauso - dice il rappresentante di Tel Aviv - per la collaborazione tra artisti italiani e israeliani con questa iniziativa che affronta l'infanzia. Momento fondamentale della vita. L'uomo adulto non è che l'impronta di questo importante periodo».

Gli stringe la mano il Ministro per i beni e le attività culturali **Dario Franceschini**, il curatore della mo-

stra **Ermanno Tedeschi** e **Maria Vittoria Marini Clarelli**, Sovrintendente capitolina ai beni culturali. Tra la folla tre degli artisti con le opere in sala: **Francesca Ducià**, **Beppe Labianca** e **Rosa Cifarelli**. Cocktail prima della visita a base di prelibatezze mediterranee con l'amministratore delegato di Banca Sella, **Federico Sella**, lo scrittore **Marco David Benadi** e gli artisti **Massimo Bomba** e **Giulio Gorga**.

Il padrone di casa, **Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona**, è in compagnia della giovane figlia **Viviana**, in lungo verde. E ad una rassegna che parla di temi cari anche ad Israele non può mancare la presidente della Comunità ebraica romana, **Ruth Dureghello**. Altri due artisti tra la folla: **Raphaella Spence**, in cappotto rosso, e **Roberto Bernardi**. Ci si perde tra i colori e le sensazioni dei pezzi proposti. Qui sono fissate esperienze e stati emotivi dell'infanzia, intesa come fase dell'esistenza «in cui tutto è possibile - afferma Tedeschi - quando le azioni del bambino sono continue sperimentazioni in cui si esercita ad essere l'adulto di domani».

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 13 dicembre 2019



Raphaella Spence e Roberto Bilotti
Ruggi d'Aragona con sua figlia

Nel tondo
Dario
Franceschini
Qui a fianco
Francesca
Discià, Beppe
Labianca e
Rosa Cifarelli

(foto:
TOIATI/PIRROCCO)

